



Progetto

# viceversa

Per un modello di educazione circolare

Bando per la raccolta  
di proposte di attività  
a cura della  
Comunità Educante

# BANDO PER LA RACCOLTA DI PROPOSTE DI ATTIVITÀ A CURA DELLA COMUNITÀ EDUCANTE VICEVERSA

## 1. OBIETTIVI

Uno degli obiettivi previsti dal progetto **Viceversa: per un modello di educazione circolare** è la realizzazione da parte della Comunità Educante di vere e proprie attività laboratoriali da organizzare a Certaldo. Questo “bando” nasce appunto per raccogliere le vostre proposte, da valutare, selezionare e mettere in pratica. Si tratta di una fase del progetto che vede come **protagoniste principali i soggetti della Comunità Educante** in qualità di promotori, ideatori e conduttori delle singole proposte, e **il/le giovani del territorio** come principali destinatari.

Un aspetto molto importante da tenere presente è che **le proposte di attività devono essere il frutto del percorso fatto fin qui**, dalla formazione agli incontri a scuola. Le varie fasi del progetto a cui avete preso parte, infatti, hanno aggiunto ogni volta un tassello utile a mettere a fuoco la vostra idea di Comunità Educante, l'approccio da seguire, i principi guida da rispettare (Carta dei Valori), i bisogni da indagare, le reti sociali a disposizione, il luoghi da valorizzare (materiali che alleghiamo a questa scheda). Le vostre proposte quindi dovrebbero il più possibile incorporare e appoggiarsi a questo insieme di riflessioni. In particolare, nell'elaborare le proposte sarà importante fare riferimento ai risultati dei laboratori co-progettati da voi e poi sperimentati a scuola, che hanno dato indicazioni particolarmente utili per poter passare dalle ipotesi di carattere generali discusse qualche mese fa a delle azioni più consapevoli che andranno messe in atto da settembre in avanti.

Ricordiamo inoltre che nell'ideazione delle proposte **sarà possibile coinvolgere altri soggetti (figure esperte e/o associazioni)** che la Comunità Educante può liberamente individuare perchè ritiene possano essere utili alla messa in pratica delle attività. Come sapete, infatti, nell'ambito del progetto sono state previste delle risorse specifiche da stanziare a questo scopo. Accanto alla Comunità Educante, ci saranno poi i coordinatori del progetto, Narrazioni Urbane e Università di Siena - DISPOC, in funzione di supervisori e valutatori delle proposte.

Infine, è opportuno ricordare una riflessione importante che abbiamo maturato grazie al percorso formativo. Le Comunità Educanti non sono tutte uguali, nascono in relazione al territorio con cui si confrontano e cambiano in base alle caratteristiche di chi decide di farne parte. Questa Comunità Educante è quindi composta da un gruppo di persone che ha scelto di mettere a disposizione le proprie energie e le proprie idee per moltiplicare in questo territorio le opportunità educative e formative da rivolgere alle generazioni più giovani.

Tutto questo ovviamente è possibile farlo nel limite delle competenze che potete mettere in campo, degli strumenti che sarete in grado di maneggiare e apprendere, delle idee e proposte che potrete concretamente realizzare e soprattutto gestire. Darvi un confine al proprio agire non vuol dire limitare il proprio orizzonte di intervento, ma darvi il tempo per poter comprendere *chi siete* e *cosa potete fare*, crescere ed essere sostenibili nel tempo, nella consapevolezza delle vostre capacità d'azione attuali. La Comunità Educante non si sostituisce dunque alle figure esperte, ai pedagogisti e alle pedagogiste, agli educatori e alle educatrici, ai/docenti nei loro rispettivi ruoli. Certamente potrà nel tempo affiancarli, come un nuovo e prezioso attore che si posiziona all'interno della rete di quei soggetti (dalla Scuola, al Terzo Settore, alle istituzioni) che hanno come missione il benessere delle generazioni più giovani.

## 2. TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PROPONIBILI

Le attività che possono essere proposte sono di tre tipologie.

- 1) **attività per la festa al Parco Libera Tutti** di settembre
- 2) **attività continuative** da svolgere tra settembre a dicembre
- 3) **attività facoltative** per altre occasioni/luoghi da individuare

Le prime due sono le più importanti, perché sono quelle che andranno a qualificare un evento di settembre (la festa al Parco Libera Tutti) e perché in grado di essere replicate nel tempo con carattere di continuità, un obiettivo fondamentale che ci siamo prefissati nel progetto Viceversa. Vi chiediamo dunque uno sforzo maggiore per cercare di elaborare almeno una proposta per ciascuna di queste due categorie, che descriviamo sinteticamente:

1. **attività per la festa al Parco Libera Tutti:** idee per iniziative semplici, da svolgere durante il pomeriggio, che animeranno il punto Viceversa all'interno di una festa che si terrà a fine settembre al Parco.
2. **attività continuative:** attività da svolgere tra settembre (dopo la festa) e dicembre, con una cadenza periodica, settimanale/bisettimanale. Queste attività potranno essere realizzate nei luoghi del paese individuati da voi nel corso della co-progettazione e in quelli emersi durante gli incontri a scuola.

La terza categoria di attività è da considerarsi facoltativa. E comprende:

### 3. **attività facoltative:**

- *migliorie "strutturali"*: valorizzazione di luoghi o parti di essi con proposte che la Comunità Educante può concretamente sostenere e realizzare per una maggiore accessibilità per tutte / vivibilità / abbellimento / personalizzazione ecc;
- *attività una tantum* da svolgere in occasioni particolari o ricorrenze (ad esempio una festa di Natale, feste locali calendarizzate e svolte da altre associazioni e/o dall'Amministrazione);
- *proposte da inserire nel piano formativo delle scuole*: es. laboratori o iniziative da organizzare a scuola, idee per valorizzare l'ambiente scolastico, uscite didattiche nel territorio.

### 3. TEMPISTICHE e MODALITÀ DI LAVORO

I tempi per l'elaborazione delle proposte sono:

**Dal 21 giugno al 15 luglio**

1. attività per la festa al parco

**Entro il 9 settembre:**

2. attività continuative (da settembre a dicembre):
3. attività facoltative

Le proposte devono essere il frutto di un **lavoro di gruppo**. I gruppi di lavoro dovranno essere composti possibilmente da **massimo 3 persone**. Il lavoro dovrà essere svolto in autonomia, fermo restando la nostra disponibilità per qualsiasi tipo di informazione e chiarimento.

Le proposte, da compilare seguendo lo schema allegato, dovranno essere inviate via mail a: [viceversa@laboratoripolis.it](mailto:viceversa@laboratoripolis.it)

#### **4. FILONI D'INTERESSE PER LE ATTIVITÀ**

I laboratori condotti a scuola hanno permesso di raccogliere un materiale molto ampio. Questo materiale dovrà funzionare da guida per l'elaborazione dei contenuti e degli obiettivi delle proposte, perché ha permesso di mettere in evidenza bisogni e desideri a cui dare risposta. Di seguito elenchiamo alcuni dei principali risultati raggruppati in "filoni di intervento" con alcune suggestioni. Ovviamente sarà possibile individuare altri filoni, purché siano supportati da argomenti emersi negli incontri a scuola.

##### **Comunicare e ascoltare**

Bisogno e voglia di esprimersi, curiosità per il mondo adulto ma anche mancanza di comprensione e ascolto:

- Alla luce della buona risposta ricevuta dal mondo scolastico in generale, è possibile potenziare le opportunità per esprimere le proprie opinioni e le proprie emozioni a scuola tramite laboratori e iniziative, oppure pensando a nuovi spazi e/o strumenti comunicativi (diari "segreti" da distribuire, bully box per l'espressione anonima di disagi ecc.)?
- La curiosità verso il mondo adulto dimostrata a scuola quando ci si pone allo stesso livello dei bambini e delle bambine: creare occasioni per ascoltare e conoscere il mondo adulto al di fuori dei ruoli ricoperti abitualmente?
- Il senso di essere ascoltati e sentirsi importanti per il mondo adulto: come valorizzare le idee e i consigli?

##### **"Ingiustizie"**

Risentimento per i comportamenti irrispettosi verso regole, luoghi, persone e oggetti:

- Un tema molto discusso ha riguardato la tutela dell'ambiente, la cura e il rispetto dei luoghi: come pensare ad attività orientate a pulire e rendere più accoglienti luoghi collettivi e fruiti abitualmente, per una cura collaborativa?
- Altro tema riguarda le esperienze di esclusione e solitudine, che provocano rabbia e tristezza: in che modo confrontarsi con questo tema?

##### **Socialità e svago**

I racconti dei bambini e delle bambine, tramite le emozioni e i disegni, descrivono una socialità confinata in luoghi molto strutturati, specialmente nei luoghi dello sport e nella scuola, e un'assenza di ritrovo "libero":

- Una socialità così confinata può rischiare di creare fenomeni di esclusione per chi non può permettersi di svolgere attività sportive (per ragioni economiche o di abilità) o per chi non trova nello sport un momento piacevole: possiamo ipotizzare idee per creare/valorizzare spazi alternativi per dare un'opportunità più ampia a tutte di socializzare e divertirsi?
- La voglia di esprimersi e comunicare non necessariamente avviene socializzando: in che modo dare comunque spazio a questo desiderio di esprimersi, magari con modalità più intime e riflessive?

## **Scuola**

La Scuola è uno dei luoghi in cui si passa più tempo ed è per questo l'altro luogo privilegiato per socializzare e costruire amicizie. I laboratori ci hanno tuttavia raccontato che la Scuola è anche il regno di paure e di ansie:

- E' possibile renderla un ambiente più sereno, più accogliente? E' possibile destrutturare l'immagine della scuola come spazio il cui unico obiettivo è quello di istruire in maniera rigida?

## **Importanza dei coetanei e delle coetanee**

Abbiamo visto il ruolo di riferimento svolto dai propri pari nella gestione delle emozioni. Se alle elementari i genitori sono i confidenti principali (eccezione fatta per la felicità), alle medie amici ed amiche sembrano essere gli unici referenti:

- come valorizzare questa condizione, spontanea, e rendere il supporto tra coetanei una forma di "peer education" (educazioni tra pari) consapevole, dove allo studente e alla studentessa viene riconosciuto un ruolo educativo e formativo nei confronti dei propri pari?

## **Luoghi da migliorare**

La città che non piace è sporca, brutta, insicura e caotica. I luoghi poco curati e poco riconosciuti non piacciono:

- come agire per migliorare i luoghi collettivi del paese, magari personalizzandoli, rendendoli più sicuri e accessibili, abbellendo quelli ritenuti noiosi ma importanti per la crescita (es. biblioteca) o quelli che rimandano alle "sofferenze"?

## **5. SOGGETTI DA COINVOLGERE**

Come detto, gli ideatori/ideatrici e promotori/promotrici delle attività sarete voi della Comunità Educante. Sarete dunque anche gestori e, a seconda del tipo di attività, anche conduttori. Non soltanto il gruppo proponente, ma eventualmente anche con il coinvolgimento di altri attori della Comunità Educante.

Nel pensare alle possibili collaborazioni, vi invitiamo a soffermarvi anche sulla rete sociale che ci avete restituito mesi fa (in allegato). Questa rappresentazione descrive bene le possibilità che ognunø di voi ha nel raggiungere altri soggetti, sia quelli che conoscete direttamente sia quelli che sono al di fuori della vostra cerchia ristretta, che possono risultare preziosi per l'ideazione dell'attività. La proposta non deve infatti basarsi unicamente sulle "forze" dei membri del singolo gruppo ma può avvalersi di energie esterne collocate in una rete sociale più allargata.

Ricordiamo infine che sono previste delle risorse per la realizzazione delle attività che possono essere utilizzate anche per coinvolgere figure esperte (educatori, educatrici, associazioni ecc.), anche tra quelle da voi conosciute grazie al progetto (es. Spazio Ipotetico, CircoLiberatutti, Polis ecc.). Un altro "collettivo" di riferimento che segnaliamo è il Tavolo Permanente per il Parco Libera Tutti, che racchiude un nutrito gruppo di abitanti e associazioni che anima periodicamente il Parco.

## **6. LUOGHI IN CUI SVOLGERE LE PROPOSTE**

Due luoghi in particolare sono da tenere in considerazione:

- MaPS - Macelli Public Space
- Parco Libera Tutti

Le attività per la Festa di settembre andranno ovviamente svolte al parco.

Per quanto riguarda le altre attività, invece, oltre ai Macelli e al Parco elenchiamo di seguito i luoghi identificati dai bambini e dalle bambini durante gli incontri, che possono essere messi al centro delle iniziative:

- Parco di Canonica
- Fiume Elsa
- Negozi di vicinato
- Luoghi sportivi
- Piazza Boccaccio e altre piazze del paese
- Stazione
- Percorsi ciclo-pedonali

Altri luoghi di riferimento potete trovarli tra quelli da voi segnalati nella mappa realizzata durante la co-progettazione, che alleghiamo.



# COME?

IL FOCUS DELLA NOSTRA COMUNITA' E' LA CONOSCENZA  
ATTRAVERSO L'INCONTRO

LA COMUNITA' EDUCANTE RICONOSCE IL VALORE DI  
CIASCUNA PERSONA, E NE PROMUOVE LE CAPACITA' E LA  
DIGNITA'

LA NOSTRA COMUNITA' USA UN LINGUAGGIO SEMPLICE,  
ATTENTO AD ACCOGLIERE LE UNICITA' SENZA PREGIUDIZI  
NE' BARRIERE

CREA UNO SPAZIO FAVOREVOLE AL COINVOLGIMENTO  
DEI/DELLE BAMBINI E DEI/DELLE RAGAZZI IN MODO CHE  
SIANO TUTTI ALLA PARI

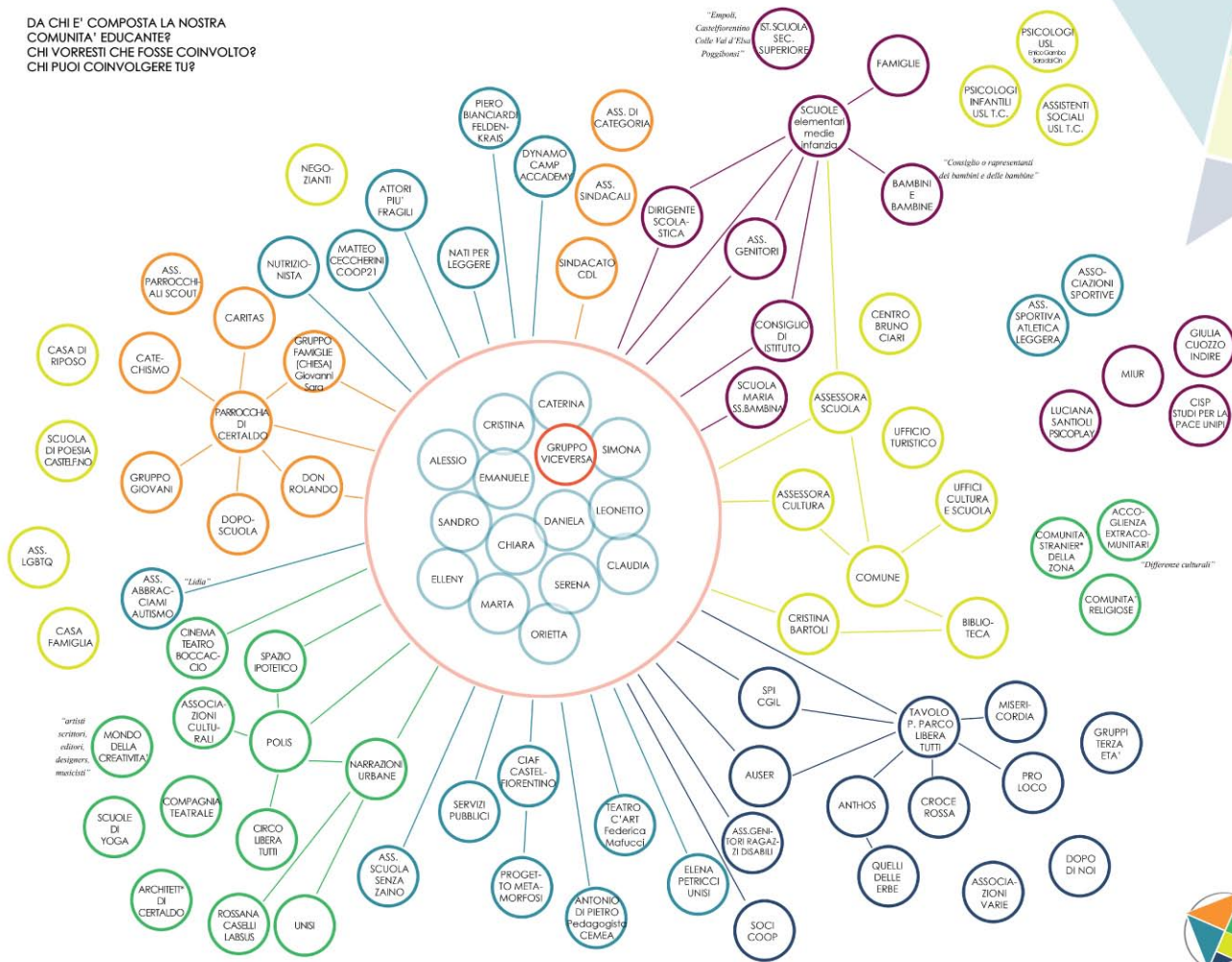
LA NOSTRA COMUNITA' PROMUOVE INCONTRI CON  
CULTURE DIVERSE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI  
MOMENTI DI SCAMBIO CHE INCLUDANO LA  
PREPARAZIONE DEL CIBO, L'ARTE E IL GIOCO

LA COMUNITA' EDUCANTE E' DISPONIBILE ALL'ASCOLTO  
DEI LINGUAGGI DIVERSI, SENZA PREGIUDIZI, FAVORENDO IL  
DIALOGO ATTRAVERSO L'EMPATIA E L'APERTURA VERSO  
L'ALTRO

LA COMUNITA' EDUCANTE SI ESPRIME ATTRAVERSO IL  
RISPETTO, IL DIALOGO E LA CURIOSITA'



DA CHI E' COMPOSTA LA NOSTRA  
COMUNITA' EDUCANTE?  
CHI VORRESTI CHE FOSSE COINVOLTO?  
CHI PUOI COINVOLGERE TU?



CHI?



# DOVE?

Dove si manifesta o agisce la nostra comunità educante?

Ci sono luoghi o spazi simbolici in cui si riconosce?

Spazi pubblici o privati, spazi collettivi, luoghi fisici o spazi non fisici?

Dove ci sarebbe bisogno dell'azione della nostra comunità educante?

Spazi esistenti, che già funzionano, da recuperare, oppure nuovi spazi da creare?

#### SPAZI NON FISICI:

- SPAZI DOVE VALORIZZARE TUTTE LE FORME DI ESPRESSIONE ARTISTICA E CREATIVA
- SPAZI VIRTUALI COME I SOCIAL ED IL WEB
- UNO SPAZIO DI ESPRESSIONE COME LA RADIO DELLA SCUOLA

LUOGHI GIÀ ATTIVI DA VALORIZZARE / GUARDARE CON ATTENZIONE

LUOGHI DA RECUPERARE

SCUOLE

LUOGHI CRITICI

